

Dpcm, dura presa di posizione del presidente di Confesercenti Mario Landini
"Non serve imporre limitazioni, ma fare controlli su distanziamento e mascherine"

Stop asporto nei bar "Restrizioni al limite del proibizionismo"

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

Il nuovo Dpcm emesso dal Governo ed entrato in vigore da ieri, 16 gennaio, frena ancora la somministrazione ed è rabbia dei pubblici esercizi.

Nessun cambio di colore per la Toscana che è rimasta in "zona gialla", ma nonostante il colore sono in vigore nuove restrizioni per frenare i positivi e tenere bassa la curva dei contagi. A far discutere le categorie economiche, già duramente colpite, in particolare è la nuova disposizione che vieta l'asporto, a partire dalle 18, alle imprese di somministrazione senza cucina, ovvero bar, caffetterie e simili, colpendo anche i negozi specializzati in bevande. Si allunga quindi la lista delle restrizioni che continuano a cadere come tegole in testa ai titolari dei pubblici esercizi, fiaccati da continui cambi di disposizioni e limitazioni orarie che si modificano, a colpi di Dpcm, gettando la categoria nella disperazione e nell'incertezza. Sul tema interviene Mario Landini, presidente di Confesercenti Arezzo, che giudica la scelta "iniqua, sbagliata, ingiusta e inefficace". "Non serve" dice Landini "continuare a imporre limitazioni ai pubblici esercizi per frenare gli assempimenti che comunque continueranno anche con i bar e le enoteche chiuse per Decre-



Stop asporto nei bar dalle 18 L'ultima limitazione disposta dal Dpcm entrato in vigore da ieri
Nella foto in alto: il presidente di Confesercenti Arezzo, Mario Landini

to". Piuttosto servono controlli per garantire l'uso corretto della mascherina e il distanziamento in strada. Per il presidente di Confesercenti, "impedire l'asporto di bevande dopo le 18 per alcune attività è

un'ulteriore restrizione che giudichiamo iniqua. Il nuovo Dpcm è l'ennesimo sgambetto alle attività dei pubblici esercizi ed è evidente l'errata convinzione di ritenerli, a nostro avviso ingiustamente, responsabili dei conta-

gi. Tra l'altro, minimarket e grande distribuzione potranno continuare tranquillamente a vendere bevande, anche alcoliche, e questo indispette ancor di più i baristi che si vedono colpiti dalle restrizioni. Non dob-

biamo infatti dimenticare che in questi difficili periodi, per molte attività - ricorda Landini - proprio l'asporto è stata l'unica ancora di salvezza per racimolare un po' di incassi. Il divieto di asporto, dopo le 18 per i



Polizia Municipale

Beccati a bere in piazza Multati due giovani

AREZZO

Quattrocento euro di multa ciascuno, perché trovati con il bicchiere in mano in piazza Sant'Agostino. È successo venerdì scorso durante la prima delle tre serate di protesta dei ristoratori. La Municipale, durante i controlli per assicurare che i locali rispettassero il Dpcm, ha trovato due giovani che stavano sorseggiando una bibita in piazza Sant'Agostino. I due sono stati multati con 400 euro ciascuno secondo le norme del Dpcm. Nessuna sanzione invece per quanto riguarda i locali. A differenza di quanto avevano annunciato, la protesta è stata più soft. Luci accese, tavole apparecchiate, ma niente somministrazione di cibo e bevande.

La protesta dei locali che si chiama "ioapro in sicurezza" proseguirà anche stasera. Ciò che chiedono i gestori è di tornare ad aprire in sicurezza e magari di farlo anche con maggiori controlli. Sia venerdì che ieri sera, ma anche stasera, la polizia municipale insieme alle altre forze dell'ordine stanno controllando la città. Oltre ai locali ci sono da evitare gli assempimenti che con il ritorno alla zona gialla e ad una più ampia libertà si possono ripresentare soprattutto in centro storico.

bar, rischia infatti di avere anche un impatto psicologico sugli imprenditori, privati anche di quel poco di lavoro che era rimasto". Per Confesercenti è evidente che si penalizzano i bar per colpire gli assempimenti. "Una scelta" ribatte Landini "che continuiamo a giudicare sbagliata e ingiusta. Non ci stancheremo mai di ripetere che c'è bisogno di maggiori controlli all'esterno, nelle piazze e nelle strade e non di assumere restrizioni al limite del proibizionismo. I pubblici esercizi, come del resto la ristorazione, hanno dimostrato di essere in grado di rispettare le disposizioni anticontagio". Per il presidente resta ingiusta anche la chiusura dei ristoranti dopo le 18, pur rimanendo a loro consentito l'asporto e la consegna a domicilio. "In tema della ristorazione con il perdurare della zona gialla" puntualizza Landini "i ristoranti non potranno mettere a tavola la propria clientela a cena mentre è consentito a pranzo. Resta quindi irrisolto un problema che sta creando malumori oltre la soglia della tolleranza e le manifestazioni di protesta di questi giorni ne sono la riprova". C'è poi il tema del ritardo dei ristoratori. Troppo pochi e troppo lenti per salvare le attività che rischiano di non rialzare le saracinesche neppure quando si libereranno le lancette dell'orario di apertura dei bar e ristoranti.

Riconoscimento economico allo studio della Clinica di Riabilitazione Toscana di Terranuova Bracciolini sul recupero di persone con Ictus

Fondazione Salvini premia la ricerca sanitaria della Crt

AREZZO

La Fondazione Gianfranco Salvini aveva deciso di finanziare, ogni anno, progetti di ricerca finalizzati alla Riabilitazione e già determinati dal Ministero della Salute, destinando ad essi una cifra complessiva non superiore ai 40mila euro. I primi quattro progetti sono stati scelti: uno è stato presentato dalla Crt, Clinica di Riabilitazione Toscana di Ter-

ranuova Bracciolini, due dalla Sinp "Società Italiana di Neuropsicologia" e il quarto dall'Università La Sapienza di Roma. Il primo studio è "Riabiligene: differenze di genere nel recupero delle persone con Ictus". Serve a valutare il peso che ha l'appartenenza di genere nell'esito del percorso riabilitativo post Ictus. L'appartenenza al genere pare infatti condizionare in maniera significativa la vulnerabilità dei soggetti a

patologie vascolari e cardiache. Il secondo e il terzo studio rientrano nel progetto relativo alla redazione delle "Linee Guida Ministeriali per la Riabilitazione delle funzioni cognitive della persona affetta da Afasia o Neglet". Si tratta di due disturbi cognitivi acquisiti della persona adulta, frequenti dopo un Ictus. L'afasia è la perdita della capacità di comporre e comprendere il linguaggio. Il Neglet è un deficit della consapevo-

lezza dello spazio. Non esistono attualmente in Italia linee guida su questi argomenti e il progetto intende fornire indicazioni per il trattamento riabilitativo. Il quarto progetto è stato presentato dall'Università La Sapienza di Roma. L'obiettivo primario è sviluppare raccomandazioni per misure di outcome che valutino diversi aspetti dei sintomi e della funzionalità in ambito pediatrico.

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE
TOSCANA SUDEST**
Estratto dell'avviso a manifestare interesse per la cessione in locazione alla AUSL Toscana Sudest di immobile in Area Aretina da destinare a struttura sanitaria (Hospice) L'Azienda USL Toscana sud est invita chiunque interessato a cedere in locazione alla Azienda USL Toscana sud est un immobile in Arezzo (AR).
Si tratta di spazi di almeno 442 mq. (deliberazione AUSL 35/2021)
L'invito è pubblicato sul sito aziendale alla pagina Albo Pretorio sezione Bandi e Avvisi: http://wei.uslsudest.toscana.it/albo_pretorio/public/index/listatipologia?idClass=800 dove sarà possibile trovare le caratteristiche dell'immobile e le informazioni per la partecipazione.
Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è il giorno 29 gennaio 2021.
Il Responsabile del Procedimento è individuato nella d.ssa Antonella Secco - UOC Patrimonio
Per informazioni contattare il dr. Mauro Rottolini - Tel. 0564 - 485.683
Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Antonella Secco